

(I lavori iniziano alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 728 presentata da Grimaldi, inerente a *"Forti diseguaglianze di genere nelle nomine regionali"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 728.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come l'Assessore saprà (non so se volesse a tutti i costi rispondermi lui), questa non è la prima volta che segnaliamo questo tipo di arretratezza.

Il Consiglio regionale del Piemonte, purtroppo, è uno degli ultimi in Piemonte, e in Italia, ad avere una legge sulla parità di genere. Siamo una delle poche Regioni italiane che non ha cambiato la propria legge elettorale e non ha corretto in nessun modo altri dispositivi e meccanismi in cui aggiornare questo grandissimo tema.

Veniamo da un anno difficilissimo, in cui ancora di più lo squilibrio di genere si è manifestato in tanti settori, fra cui ovviamente quello del lavoro; tema generale di chi, in questa pandemia, ha dovuto spesso rinunciare alla propria attività per i lavori di cura e di assistenza.

Lei mi dirà: cosa c'entra tutto questo con le partecipate? C'entra, perché da uno studio e da un'analisi dei dati ufficiali sulle nomine della Giunta regionale e del Consiglio regionale, dal 1° luglio 2019, giorno dell'insediamento, a oggi, delle ottantatré nomine fatte dal Consiglio regionale e dalla Giunta, solo nove riguardano donne. All'interno di questo lavoro recentissimo si nota che la sproporzione è del 90% al 10%.

Ancora in questa inchiesta si legge, nel dettaglio, che solo grazie agli obblighi di legge, laddove almeno un terzo delle nomine dev'essere diverso di genere, la componente femminile riesce a farsi spazio in queste nomine.

Tutte le volte che è stata un'elezione libera, e purtroppo questa è anche una (mi rivolgo ai colleghi che non ci sono), ogni volta che si è presentata la possibilità, sono solo gli uomini quelli che hanno avuto accesso.

Seppure i dati che ho appena citato appaiono rispettosi della normativa nazionale vigente, l'enorme differenza numerica di genere delle nomine appare un grosso problema di disparità, di fatto anche nell'accesso.

La Commissione regionale per le Pari Opportunità ha il compito di rimuovere gli ostacoli che costituiscono le discriminazioni. Questa situazione appare un unicum, almeno nel recente passato e da quando vi sono state sempre di più sollecitazioni su questo tema.

Nella mia interrogazione si chiede: quali azioni intende intraprendere l'Assessore competente da qui alla fine dell'attuale legislatura per ristabilire una maggiore parità di genere nelle nomine delle società a partecipazione regionale?

Se gli appelli non bastano più, se le nostre leggi depositate non sono recepite o discusse in Aula, come quella della parità di genere e della doppia preferenza; se non c'è la possibilità, in qualche modo, di fare moral suasion, allora dobbiamo cambiare le nostre leggi regionali e anche i nostri intendimenti.

Spero che potrà rispondermi e si sia consultato almeno con la maggioranza e con la Giunta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Grimaldi.

Rispondo a nome dell'Assessore Ricca e dell'Assessore Caucino. Credo che non mi abbiano scelto - sarebbe facile fare una battuta - perché quella dell'Agenzia della mobilità è la nomina più importante fatta dal mio Assessorato, che ha visto emergere, meritoriamente, una donna di cui siamo tutti soddisfatti. Credo sia un caso. Ci sono anche casi ed eccezioni, forse, che dimostrano che questa Giunta regionale ha una sensibilità che magari va accresciuta. Adesso vi leggerò quanto gli Assessori Ricca e Caucino ritengono di dover dire al Consigliere Grimaldi in merito alla sua interrogazione.

In primo luogo, si concorda nel dire che molto dev'essere ancora fatto per giungere alla piena parità fra donna e uomo rispetto alle posizioni apicali all'interno del mondo delle professioni, delle università, delle aziende e persino della politica. La strada da percorrere è ancora lunga e, oltre a denunciare il fatto, si rende necessario riflettere su quali strumenti il legislatore possa mettere in campo per favorire in modo concreto l'effettiva parità donna-uomo.

Ci si riferisce, in particolare, a quelle misure finalizzate a conciliare il tempo di vita e di lavoro, non costringendo le donne, in modo preponderante, a optare tra famiglia e lavoro, tra realizzazione personale e professionale. La Regione Piemonte negli scorsi anni, grazie al progetto WECARE, si è proficuamente mossa proprio in questa direzione.

A conferma del fatto che il tema sta molto a cuore all'Amministrazione regionale, recentemente il Consiglio ha approvato un ordine del giorno, il 539 a prima firma della Consigliera Biletta, finalizzato a promuovere la parità di genere grazie alle risorse del *Next Generation EU*; esercitando, tra le altre cose, azioni che valorizzino il merito e garantiscano il pieno rispetto della normativa legata alla rappresentanza di genere.

Nello specifico della richiesta, rispetto all'interrogazione presentata, si rileva che tutte le nomine effettuate dall'Ente, con riferimento agli organi amministrativi e di controllo delle società a partecipazione regionale, sono avvenute nel pieno rispetto della disciplina legislativa menzionata, garantendo il rispetto della quota di genere, come peraltro richiesto anche dalle norme statutarie delle singole società.

Si rileva, altresì, che la risposta degli interessati agli avvisi di nomina registra costantemente una grandissima sproporzione di genere tra coloro i quali presentano la propria candidatura (tendenzialmente il rapporto donna-uomo è di uno a dieci).

L'auspicio è che sempre un maggior numero di donne presenti la propria candidatura a ricoprire ruoli chiave nelle amministrazioni e ambisca a mettere a disposizione delle comunità

le proprie qualità umane e professionali, che non possono che essere motivo di arricchimento e di crescita collettiva.

L'interrogazione, infine, offre anche la possibilità di fornire al Consiglio regionale un aggiornamento circa l'elezione degli organi elettivi della Commissione regionale Pari Opportunità. Infatti, l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, procrastinata a causa dell'emergenza sanitaria degli scorsi mesi, avrà luogo in presenza giovedì 6 maggio 2021 alle ore 15 presso la sede regionale di Corso Stati Uniti 21 a Torino.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Prima di chiudere la seduta, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via e-mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Grazie a tutti e tutte. Alle ore 15.15 il Presidente aprirà la seduta ordinaria del Consiglio regionale.

Chiedo a tutti di uscire per i quindici minuti di areazione.

(Alle ore 14.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.20)